

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 luglio 2003, n. 604.

Adozione dei criteri di valutazione cui dovranno ispirarsi i rappresentanti regionali che partecipano all'istruttoria delle istanze relative alla realizzazione di centrali termoelettriche, presentate ai sensi della legge n. 55/2002 ... Pag. 39

† DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2003, n. 621.

Approvazione regolamento edilizio comunale di San Cesareo (RM) Pag. 45

‡ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 luglio 2003, n. 631.

DOCUP Ob. 2 Lazio 2000-2006, Asse IV, Misura IV.1 «aiuti alle PMI». Destinazione di ulteriori risorse alla Sottomisura IV.1.2 «aiuti per gli investimenti delle imprese artigiane e delle piccole imprese» Pag. 47

‡ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 658.

Retifica deliberazione di Giunta regionale n. 1541 del 21 novembre 2002 concernente: Approvazione Piano d'Area di attuazione dell'Asse III «valorizzazione dei sistemi locali» del DOCUP Obiettivo 2 (2000/2006). Ambito territoriale n. 8. Pag. 50

‡ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 671.

Proposta nomina commissario regionale IPAB «Asilo d'infanzia di Santopadre» detto comunemente Asilo Infantile di Santopadre, con sede nel Comune di Santopadre (FR) Pag. 58

‡ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 728.

Utenti e consumatori. Programma di attività per l'anno 2003 (legge regionale 44/92) Pag. 61

‡ DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2003, n. 746.

Approvazione del bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo finalizzate all'innovazione tecnologica, all'ammodernamento e al miglioramento del livello di sicurezza degli impianti a fine situati nelle stazioni sciistiche ricadenti nel territorio della Regione Lazio, anno 2003, legge 11 maggio 1999, n. 140, art. 8, legge 1° agosto 2002, n. 166, art. 31, decreto interministeriale 30 dicembre 2002. Pag. 65

DIPARTIMENTO ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 luglio 2003, n. 911.

Regolamento CE n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale del Lazio 2000/2006. Avvisi pubblici D.G.R. n. 2007 del 28 febbraio 2001 e n. 637 dell'8 maggio 2001, Misura 1.1 «investimenti nelle aziende agricole». Approvazione ed ammissione a finanziamento di n. 5 domande, ritenute canterabili per una spesa in contributi conto capitale di complessivi Euro 232.611,72. Organismo pagatore AGEA Pag. 76

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 14 luglio 2003, n. 919.

Reg. (CE) n. 1257/99. Piano di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2000-2006, DGR n. 1084/02. Avviso pubblico Misura 1.4 G, miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli. Definizione delle domande ammesse a finanziamento e non ammissibili della provincia di Rieti, presentate entro la data del 20 dicembre 2002 fissato per la prima raccolta. Investimento complessivo ammesso Euro 3.323.001,67, spesa pubblica ammessa Euro 1.329.200,66. Organismo pagatore AGEA Pag. 80

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

DECRETO DEL DIRETTORE 16 luglio 2003, n. 1486.

Delega all'adozione degli atti finali di alcuni provvedimenti al Direttore della Direzione regionale «Organizzazione e Personale», dr. Vittorio Alberto Cao Pag. 94

DIPARTIMENTO TERRITORIO

DECRETO DEL DIRETTORE 6 maggio 2003, n. 50.

Comune di Roma. Individuazione di un'area in località Cecchignola per la rilocalizzazione delle strutture militari art. 9 legge 396/90. Determinazione indennità di esproprio ex art. 17, II e III comma legge n. 865/71 Pag. 97

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 aprile 2003, n. 788.

Legge 10 gennaio 1991, n. 10, art. 10. Revoca contributo società Gruppo Sanitari Italia s.p.a. Scorrimento della graduatoria approvata con determinazione 6 novembre 2002, n. 937 per la concessione del contributo in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di cui all'avviso pubblico adottato con deliberazione del Consiglio regionale 16 dicembre 1998, n. 482. Disimpegno fondi. Impegno di Euro 177.402,94, capitolo E12101, esercizio finanziario 2003 Pag. 99

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 29 luglio 2003, n. 1616.

Ruolo unico regionale del personale dipendente degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette istituite dalla Regione Lazio e dell'Agenzia Regionale per i Parchi (A.R.P.). Candidati ammessi a sostenere le prove orali di cui all'art. 6 della determinazione n. 725 del 25 settembre 2002. Bando di concorso pubblica per titoli ed esami per la copertura di n. 1 posto nell'area tecnica, posizione economica D3, profilo professionale specialista area tecnica (comunicazione ed educazione). (Pubblicato nel *Bollettino Ufficiale* n. 24 del 30 agosto 2003, Parte III).

Regionale
[Signature]

[Signature]

OGGETTO: Utenti e consumatori - Programma di attività per l'anno 2003 (l.r. 44/'92).

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente,

Vista la l. r. 10 novembre 1992, n. 44 "Norme per la tutela dell'utente e del consumatore";

Visto, in particolare, l'art. 8 della l. r. 44/92 il quale prevede interventi finanziari della Regione a sostegno delle attività delle Associazioni a tutela degli utenti e dei consumatori, sulla base di un programma guida regionale di attività;

Arg. Al. C. Istituzioni Mi
Considerato che il finanziamento di specifici progetti delle associazioni, redatti in conformità al programma regionale, è uno strumento idoneo per migliorare la tutela degli interessi dei cittadini nella loro qualità di utenti di servizi e di consumatori di beni;

Visto il programma guida alle attività per l'anno 2003 (allegato "A"), predisposto dalla Direzione regionale Attività della Presidenza;

Rilevato che detto programma è stato inviato, con nota prot. n. 58341, del 29 aprile '03, al Comitato regionale utenti e consumatori (C. R. U. C.) per il parere di cui all'art. 4 della l. r. 44/92;

Visto il parere espresso dal C. R. U. C. (allegato "B"), nella seduta del 5 giugno u. s., acquisito al protocollo in data 10 giugno '03 al n. 76574;

Rilevata la necessità di approvare il programma guida alle attività per l'anno 2003;

Vista la l. r. n. 2/'03;

Vista la l. r. n. 3/'03;

Vista la l. r. n. 6/'02;

Visto il regolamento regionale n. 1/'02.

All'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il programma di attività di cui all'art. 8 della l. r. 10.11.'92, n. 44, relativo all'anno 2003, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, per una spesa complessiva di € 289.341,73 (euro duecentottantanovemilatrocenotquarantuno/73) disponibile nel cap. R 31509 del bilancio regionale esercizio finanziario in corso.
2. Di disporre l'attuazione del programma di cui al punto 1 con successive determinazioni dirigenziali.
3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul B. U. R. L.

II. PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
II. SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

[Circular stamp: GIUNTA REGIONALE, 1 AGO 2003]
[Signature]

Arg. Al. C. Istituzioni Mi
[Signature]

[Signature]

UTENTI E CONSUMATORI "PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2003" (l.r. 11 novembre 1992, n. 44).

La società moderna sta vivendo un periodo storico di massima trasformazione generato da una sempre più vasta applicazione delle tecnologie che portano ad un continuo sviluppo.

Questo processo rapido e globale porta con sé, sempre, una nuova e maggiore produzione di beni e di servizi tesa ad elevare, quanto più possibile, lo standard di qualità della vita degli individui.

Un maggiore benessere viene, effettivamente, conseguito solo, in quanto, le istituzioni riescano a porre in essere controlli sui beni prodotti e sui servizi offerti che garantiscano, sempre, una migliore qualità.

Il grado dei controlli effettuati sulla qualità sia dei beni prodotti che dei servizi offerti è rapportabile al grado di civiltà di una società.

I controlli delle istituzioni, fondamentali ma, in alcuni casi, nella nostra società vengono integrati dall'attività delle associazioni non profit a tutela degli interessi dei cittadini nel loro status di consumatori di beni ed utenti di servizi. L'attività di dette associazioni diventa, pertanto, preziosa per i cittadini nel momento in cui le istituzioni non riescono a governare, compiutamente, i processi della produzione e commercializzazione di beni ed offerta di servizi e, conseguentemente, i diritti dei cittadini vengono violati.

La Regione Lazio, pertanto, in armonia con i propri programmi e con la normativa nazionale e comunitaria, incentiva azioni tese alla tutela dei seguenti diritti, ritenuti essenziali:

- alla qualità ed alla sicurezza dei prodotti;
- alla tutela della salute;
- all'erogazione dei servizi secondo standard di qualità e d'efficienza;
- all'equità, correttezza e trasparenza nei rapporti contrattuali relativi a beni e servizi;
- alla promozione ed allo sviluppo dell'associazionismo libero, volontario e democratico tra i consumatori e gli utenti.

La Regione, di conseguenza, valuterà con particolare attenzione le iniziative delle associazioni volte a tutelare i consumatori attraverso l'informazione, la consulenza e l'assistenza per prevenire eventuali violazioni dei diritti sopra citati.

Il programma delle attività che l'Amministrazione regionale si propone di realizzare per l'anno 2003 si articola nelle seguenti aree tematiche (aree d'intervento):

- 1- igienico - sanitario - nutrizionale;
- 2- giuridiche - amministrative;
- 3- economiche - sociali;

Nell'ambito di tali aree d'intervento le iniziative prioritarie che potranno essere oggetto di concessione di contributi per l'anno 2003 s'identificano nelle seguenti azioni:

- informazioni su prezzi e tariffe;
- sicurezza;
- qualità;
- etichettatura e pubblicità;
- RC auto;
- azioni a tutela dei consumatori.

Gli strumenti di realizzazione delle suddette iniziative possono consistere in:

- a- pubblicazioni, opuscoli e cd rom;
- b- sportelli e/o centri d'informazione, assistenza, documentazione, consultazione anche presso le sedi delle Istituzioni regionali;



- b- sportelli e/o centri d'informazione, assistenza, documentazione, consultazione anche presso le sedi delle Istituzioni regionali;
- c- spot radiofonici, televisivi e cinematografici;
- d- monitoraggio dei prezzi, delle tariffe e della qualità dei beni e dei servizi;
- e- mostre, convegni e seminari;
- f- corsi di formazione;
- g- reti telematiche, e siti web per la diffusione d'informazioni e per la documentazione e consultazione da parte dei cittadini;
- h- reti telematiche e siti per l'assistenza e la consulenza;
- i- premi o concorsi tematici da assegnare alle scuole della Regione.

A tale fine la Regione Lazio per l'anno 2003 mette a disposizione delle associazioni degli utenti e dei consumatori di cui all'art. 3 della l.r. 44/92, le risorse finanziarie ammontanti ad €.289.341,73 (euro duecentottantanovemilatrecentoquarantuno/73).

In relazione a tali risorse potranno essere concessi contributi a progetti presentati dalle associazioni nella loro totalità o per singole azioni o per parte di esse.

I progetti potranno essere realizzati da una sola associazione o da più associazioni. In questo ultimo caso vi dovrà essere allegata una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle associazioni partecipanti al progetto con la quale si dichiara che titolare dello stesso è una sola associazione indicata come capofila.

Ogni rapporto inerente al progetto sarà svolto, in modo esclusivo, tra la Regione Lazio e la sola associazione capofila.

I progetti dovranno essere realizzati, nell'ambito delle aree d'intervento di cui ai punti 1, 2 e 3 ed attraverso gli strumenti contraddistinti dalle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i.

La parte di progetto realizzata attraverso uno degli strumenti di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g, h, i costituisce un'azione.

Le azioni, pur perseguendo tutte le finalità di un unico progetto, devono essere formulate in modo da poter essere scorparabili dall'intero progetto e raggiungere ciascuna una propria particolare finalità.

Per ogni azione deve essere indicato:

- la fattibilità;
- le modalità di realizzazione;
- i tempi di realizzazione;
- il costo.

Le azioni saranno valutate distintamente.

Le associazioni dei consumatori e degli utenti, di cui all'art. 3 della l.r. 44/92, interessate ad ottenere i benefici economici previsti dall'art. 8 della l.r. 44/92, dovranno presentare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della delibera della Giunta regionale con la quale viene approvato il presente programma 2003, la richiesta di contributo ed i relativi progetti per l'attività che intendono realizzare.

I progetti dovranno essere realizzati e conclusi entro e non oltre il 30 novembre 2004 e la relativa domanda dovrà essere indirizzata a: **Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale - Direzione Attività della Presidenza - Area Affari Istituzionali, Via Cristoforo Colombo, 212 - Cap. 00145**

La domanda, a pena di nullità, dovrà essere corredata, oltre che dal progetto, dalla seguente documentazione:

1. bilancio consuntivo del precedente anno;
2. statuto;
3. atto costitutivo;



4. codice fiscale.
5. dichiarazione con la quale il legale rappresentante dell'associazione attesti:
 - a- il numero dei soci,
 - b- di essere in regola con gli obblighi statutari;

La documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3 dovrà essere presentata da tutte le associazioni interessate (capofila e non) alla realizzazione dei progetti in originale o in copia conforme all'originale.

La Regione procederà alla valutazione ed ammissione a finanziamento dei progetti sulla base dei seguenti criteri:

- conformità delle proposte di progetto alle aree tematiche;
- fattibilità del progetto nel rapporto costi benefici.

Le associazioni, singole o associate, non potranno presentare per la partecipazione ai finanziamenti regionali più di un progetto.

Gli ulteriori progetti, presentati dalle associazioni per le finalità di cui al decreto del Ministro delle Attività produttive in data 26 maggio 2003, in carenza di disponibilità nel cap. R 31509 del bilancio regionale esercizio finanziario in corso, saranno solo valutati dalla Regione senza oneri finanziari a carico della stessa.

Da parte del Dipartimento Istituzionale - Direzione regionale Attività della Presidenza si procederà, con provvedimento dirigenziale, all'approvazione dei progetti ed alla conseguente determinazione dell'entità del contributo.

Con convenzione saranno regolati tutti i rapporti con le associazioni comprese le modalità di rendicontazione.

Qualora le associazioni assegnatarie di finanziamento non dovessero sottoscrivere la convenzione entro 30 giorni decorrenti dalla data di notifica della determina di assegnazione del finanziamento stesso e, comunque, entro e non oltre il 31 dicembre, saranno rinunciatarie.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dr. Alessandro Ridolfi

IL DIRETTORE REGIONALE
Gen. dr. Mario Catalano

ALLIGATO "B"

REGIONE LAZIO
PRESIDENZA DELLA GIUNTA
Comitato Regionale Clienti e Consumatori
C.R.V.C.

Dipartimento Istituzionale
Direzione Regionale attività
della Presidenza
Area 1/B Attività Istituzionali
Servizio 2 Affari Generali
Sede

76574

Oggetto: Trasmissione parere di attività per l'anno 2003 ai sensi della L.R. 44/1992.
Parere.

Si fa riferimento al "Programma di attività per l'anno 2003", inviato con nota di pari oggetto del 29 aprile 2003 prot. n° 58341.

Il programma è stato oggetto di attento esame e approfondite valutazioni in merito ai temi proposti.

Vogliamo ancora una volta sottolineare l'importanza che il Comitato annette sull'opportunità di una programmazione pluriennale, mirata ad obiettivi di ampio respiro ma concreti, nella quale dovrebbe inserirsi quella annuale, finalizzandola ad azioni in linea con gli obiettivi generali.

Una diversa impostazione consentirebbe l'attuazione di interventi organici, il miglior impiego delle risorse economiche regionali ad un maggior coinvolgimento delle associazioni consumeriste nello spirito della legge regionale.

Come prima riflessione il Comitato rileva l'importanza di destinare una parte dei fondi messi a disposizione, per attività di sostegno ad iniziative proprie delle associazioni, così come recita l'art. 8 capo 1. della L.R. 44/92, mentre la somma restante dovrebbe essere destinata a progetti specifici.

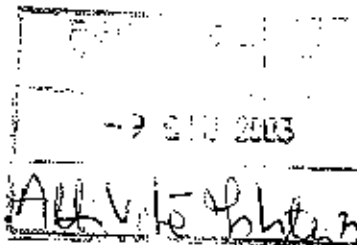
Le aree di intervento dovrebbero essere modificate e ricondotte su tre grossi filoni:

- Igienico-sanitario-nutrizionale
- Giuridiche-amministrative
- Economiche-sociali

Il Comitato mentre rileva una omogeneità tra le linee programmatiche e le proprie attività annuali, trova però una difformità sull'elencazione delle iniziative prioritarie oggetto di concessione di contributi

Le iniziative prioritarie sono troppe tutte quelle enunciate, quindi non si ritiene necessario annunciarle come prioritarie, e, se restano tali, non debbono essere inserite nel programma.

Negli strumenti di realizzazione al punto *d- monitoraggio dei prezzi e delle tariffe dei beni e dei servizi* dovrebbe aggiungersi il monitoraggio della qualità sia dei beni che dei servizi.



Dr. Giancarlo Falconi

Dovrebbero inoltre essere previsti criteri preferenziali per la scelta dei progetti introducendo nuove regole di valutazione basate su parametri oggettivi, e in sintonia con i criteri di selezione adottati da Bruxelles - DG SANCO, in particolare i progetti potrebbero essere valutati in rapporto ai fattori già enunciati nella sa. del 10 luglio 2002, dove vi trasmettevamo il parere sul programma di attività del 2002.

Inoltre dovrebbe essere data la possibilità alle associazioni partecipanti ai progetti di conoscere, per grandi linee, dopo l'approvazione, i progetti delle altre associazioni, per aumentare sinergie fra loro.

Il programma dovrebbe terminare dopo la fase

Le azioni saranno valutate distintamente

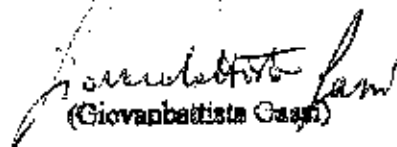
in quanto tutto ciò che è riportato dopo fa parte della modalità di presentazione dei progetti rivolto alle associazioni dei consumatori.

Comunque, se possiamo darvi un consiglio su quanto successivamente riportato nella Va. missiva, e per non farvi incorrere in nuove contestazioni da parte delle associazioni, possiamo suggerirvi di eliminare nel corredo della domanda per la presentazione del progetto la richiesta di dati già in vo. possesso (statuto, atto costitutivo, codice fiscale) o di difficile recepimento (elenco soci) in quanto in contrasto con la legge 675/96, e legge Bassanini 59/97; i dati richiesti, se ammitti, dovrebbero comunque essere richiesti alle associazioni a prescindere dalla presentazione di eventuali progetti; eliminare la richiesta della certificazione che prevede l'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, e spostare la data di realizzazione e conclusione dei progetti al 30 novembre 2004.

Inoltre si dovrebbe dare, per questo anno, la possibilità alle associazioni di presentare più progetti, e non limitarsi ad uno, in quanto con il decreto del Ministero delle attività produttive del 26 maggio 2003 sono stati previsti contributi alle associazioni regionali con un cofinanziamento da parte del Ministero al 70%.

Auspiciando il recepimento delle osservazioni e dei suggerimenti esposti, vi inviamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE


(Giovanbattista Casati)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Area Affari Istituzionali

Il Dirigente

Dr. Giancarlo Falconi

